

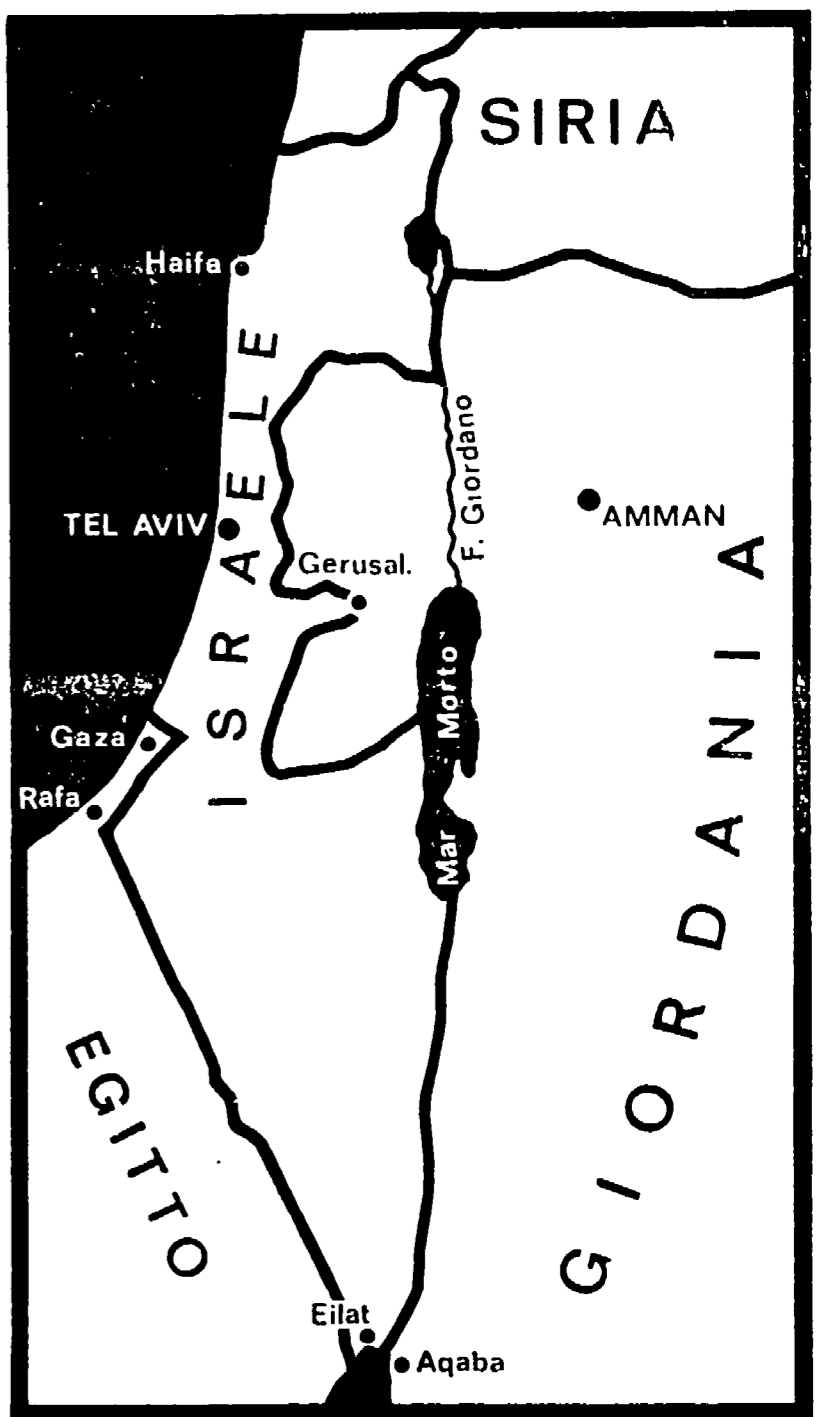
L'INVIATO DEL « GUARDIAN » SCRIVE

« Attraverso il Sinai convogli di razzati vanno verso l'esilio »

Strappati dal letto, in pigiama, stivati sui camion senza cibo né acqua - « Perché l'Occidente ci ignora ? »

Dal nostro corrispondente LONDRA, 27

L'invito al Cairo del « Guardian », Michael Adams, scrive in un articolo di prima pagina « Mentre il mondo si trae in di- »



Con un reattore nucleare

Si potrà bere l'acqua di mare

Un Consorzio installerà un impianto in Italia

Fra qualche anno sarà possibile bere l'acqua del mare. Un reattore nucleare di tipo nuovo verrà installato in una città italiana per trasformare in acqua dolce purissima l'acqua marina.

Una signora di 31 anni

Fa causa ai medici perchè ha perso la pronuncia inglese

LONDRA, 27. « Atero una perfetta voce in inglese », ha detto una donna all'Alta Corte di Londra. « ed ora, in seguito ad una malattia provocata dalla negligenza dei miei medici, ho un accento straniero e questo fatto nuoce alla mia vita sociale ».

In margine al processo Dolci-Mattarella Mafia, antimafia e una sentenza

Di fronte alla sentenza con la quale il Tribunale di Roma ha chiuso il processo contro Danilo Dolci e Franco Alasia, c'è da augurarsi — ed è la ipotesi più benevola — che i giudici, che l'hanno pronunciata, non abbiano avuto la piena consapevolezza della eccezionale gravità della eccezionale gravità di essa.

La scarsa sensibilità del Tribunale di fronte all'importanza dei problemi connessi alla insonia e così nobile attività di Danilo Dolci e del suo collaboratore Franco Alasia, si manifesta, con una sconcertante evidenza, sia nei rapporti delle drammatiche condizioni in cui si svolge tanta parte della vita siciliana, e sia, e in pari grado, nei rapporti dei gravi problemi legati all'attività di quanti, singoli cittadini, aggruppamenti politici, organi di stampa, esercitando diritti costituzionalmente sanciti, intendono di concorrere doverosamente all'opera di accertamento e di pubblica denuncia degli scandali, piccoli e grandi, che turbano così profondamente la vita politica e sociale della nazione.

Atene Vietati i classici del teatro greco perchè «sovversivi»

Un ordine governativo del regime militare di Atene chiede agli studenti greci all'estero di mettere fine alla « loro attività politica e alle loro azioni che diffamano la Grecia ».

Un gruppo di profughi giordani sorvegliati da soldati israeliani

La morte di don Lorenzo Milani UN PRETE «SCOMODO» PERCHÈ VICINO AGLI OPPRESSI

La grande lezione morale delle « esperienze pastorali » — « Ho imparato dal "Critone", dall' "Apologia di Socrate", da Gandhi »

Dalla nostra redazione FIRENZE, 27. Anche se da tempo si sapeva delle gravissime condizioni di don Lorenzo Milani, la notizia della sua morte ha profondamente turbato quanti hanno seguito attentamente l'apostolato di questo sacerdote, di questo combattente, che un male incurabile ha ucciso, ma non « spento », all'età di 44 anni.

tutta la mia vita di cristiano nei confronti delle leggi e delle autorità della Chiesa. Se veramente ortodosso e disciplinato e nello stesso tempo appassionatamente attento al presente e al futuro. Nessuno può accusarmi di indisciplina e di eresia. Ho già tirato su degli ottimi figlioli. Ottimi cittadini e ottimi cristiani. Nessuno di loro è venuto su anarchico. Nessuno è venuto su conformista.

Ed è là che don Milani ha abituato i suoi ragazzi all'insolferenza verso tutte le strutture che tendono ad apprimere l'individuo, a privarlo della possibilità di esercitare la propria intelligenza, ad essere uomini all'altezza del proprio tempo.

vani americani migliori: « Me ne importa, mi sta a cuore ». E' il contrario esatto del motto fascista "Me ne frego". (Più sotto ce n'è un altro, il tema di un bambino, che dice: "El niño que no estudia no es buen revolucionario")



Una recente foto di don Milani Marcello Lazzarini

« Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro ».

Di quell'originale e irripetibile esperienza che è la scuola di Barbiana sul cui futuro si addensano ora molte nubi, nella quale don Milani ha sperimentato sul vivo la propria vocazione, le proprie « esperienze pastorali », molto si conosce e si dirà ancora. Meno si è detto invece di don Milani: della sua infanzia, degli anni del liceo e dell'Università (ha studiato architettura ed è stato per due anni allievo di Le Corbusier), del suo divenire (era ebreo) nel '42 cattolico ed entrare in seminario, della sua eccezionale sensibilità artistica (che si rileva anche nelle « esperienze pastorali » e nelle altre pubblicazioni); aspetti ai quali si sono toccati, ma parte integrante della sua personalità, del suo modo di essere un combattente per il rinnovamento degli uomini e della Chiesa.

« L'ho applicata (questa tecnica di amore) — ha scritto — nel mio piccolo, anche a »